



ASSOCIAZIONE  
NAZIONALE  
PER LA TUTELA  
DEL PATRIMONIO  
STORICO, ARTISTICO  
E NATURALE  
DELLA NAZIONE

## CONCORSO NAZIONALE 2023-2024

### Osservo e sogno: il mio paesaggio *IN* divenire

Scuola secondaria di primo grado I.C. 2°PLINIO IL VECCHIO-GRAMSCI BACOLI

80070–Via Fusaro, 150– Bacoli (NA) C.F. 96031010638 - Cod. Meccanografico NAIC8FP00B

P.E.: [NAIC8FP00B@istruzione.it](mailto:NAIC8FP00B@istruzione.it) P.E.C.: [NAIC8FP00B@pec.istruzione.it](mailto:NAIC8FP00B@pec.istruzione.it)

[www.icplinioilvecchio-gramsci.edu.it](http://www.icplinioilvecchio-gramsci.edu.it)

Tel. 081/18532917

**Progetto a cura della classe 2B**

**con il coordinamento delle prof.sse Veronica L. Boccuni e Anna Moio**

## “PASSEGGERI” IN UN PAESAGGIO IN DIVENIRE

### RI-PERCORRENDO IL LAGO DEL FUSARO DALL’ANTICHITÀ AL FUTURO

Il nostro racconto parla di un viaggio nel tempo, in cui noi siamo “di passaggio” attraverso un cammino che dall’antico ci conduce al passato e dal passato al presente, fino al futuro. E così ci “trasportiamo” in vari modi in un paesaggio denso di storia e di bellezza che in ogni momento vediamo sorgere, fluire e finalmente emergere tra sogni e realtà.

Il lago del Fusaro, con la sua ricca vegetazione che lo circonda e la magica Casina Vanvitelliana che lo “abita” da quasi trecento anni, è uno dei luoghi più familiari e magici che accompagna le nostre giornate. Non c’è aula della nostra scuola, l’IC Plinio il Vecchio-Gramsci, che non guardi proprio lì ogni mattina di ogni giorno dell’anno.

Il lago del Fusaro ribolle di storia come un vulcano in piena attività, in senso buono naturalmente, sin dall’antichità quando era identificato con la mitica *Acherusia palus*, la palude infernale formata dal fiume Acheronte. Già prima dell’arrivo dei greci, le popolazioni

locali, grazie alle sue acque salate lo utilizzavano per le coltivazioni di ostriche, lamprede e mitili. Nei suoi fondali gli archeologi subacquei hanno ritrovato resti di abitazioni romane, la residenza di un senatore e le strutture murarie di una galleria scavata nel tufo. Nel Medioevo, la zona intorno al Lago Fusaro era usata per le acque termali e il lago stesso per la macerazione della canapa, come indica il termine "infusarium", da cui deriva il nome Fusaro. In questi tempi antichi il lago poteva essere popolato di barche. Immaginiamo così di poterlo visitare in ogni suo anfratto.

Solo verso la fine del 1700, precisamente nel 1782, appare finalmente un edificio che tutti gli abitanti di Bacoli portano nel cuore, attrazione per centinaia di turisti, stiamo parlando della Casina Vanvitelliana. Nel 1764 Re Ferdinando IV di Borbone prese in fitto il lago e introdusse nel Fusaro un vivaio di molluschi. Successivamente, nel 1782, il celebre architetto Luigi Vanvitelli, colui che aveva firmato il progetto della monumentale Reggia di Caserta, realizzò il Casino di Caccia. L'opera fu completata da suo figlio Carlo Vanvitelli. Il casino di caccia dei reali Borbonici che un tempo era accessibile solo tramite imbarcazioni, oggi è invece collegato alla vicina sponda del Parco Vanvitelliano con un caratteristico e suggestivo ponte in legno.

Il lago del Fusaro si presenta oggi separato dal mare da quella bassa duna sabbiosa formata secoli fa. La bella macchia mediterranea che si è spontaneamente formata sulla lingua sabbiosa, aggiunge uno sfondo vegetale e una prospettiva unica del paesaggio circostante. Qui, il gradevole odore di camomilla, rosmarino e ginepro, si meschia alle specie arboree come il leccio e il lentisco, arricchiti dai colori del corbezzolo, del pungitopo e della delicata malva. Da giugno 2024 si è inaugurata la nuova pista ciclabile del Fusaro, nonché vera propria "promenade" sulle rive del lago: un cammino mozzafiato che darà vita alla passeggiata naturalistica più lunga della città per oltre 4000 mq: un percorso sorprendente che collega il real sito borbonico con le grotte dell'acqua fino al Parco della Quarantena. Oggi è possibile circumnavigare il lago anche in bicicletta!

Ma se oggi i "passeggeri" dell'antichità e del passato di questo magnifico luogo e noi del presente, potessimo esprimere il sogno di un paesaggio in divenire, senza esitazione potremmo immaginare pedane galleggianti che si stagliano sull'acqua del lago: una nota magica che trasforma la nostra esplorazione in un'avventura straordinaria. Il lago si apre sotto di noi e diventa una tela liquida che riflette il cielo azzurro e la maestosità della Casina.

È come se camminassimo sospesi tra due mondi, avvolti dalla tranquillità dell'acqua. Le pedane galleggianti diventano il nostro rifugio, il nostro punto di osservazione privilegiato. Immaginiamo installazioni artistiche temporanee, opere che si sposano con la natura e il paesaggio. Artisti locali si uniscono al nostro sogno, contribuendo con la loro creatività a trasformare le pedane in un palcoscenico d'arte galleggiante.

PER “PASSEGGIARE” NEL LAGO NOI PASSEGGERI DI UN PAESAGGIO IN DIVENIRE REALIZZIAMO UNA DANZA TRA IL PASSATO E IL PRESENTE SULLA SUPERFICIE CALMA DELL’ACQUA CON UNA NUOVA CONNESSIONE TRA UOMO E NATURA.